

ALIGHIERO E BOETTI
DRU GU CHOEGYAL RINPOCHE
ACHARYA VIAKUL

LUNEDI' 15 MAGGIO 2006 – ORE 19

Lunedì 15 Maggio si inaugura alla Galleria Alessandra Bonomo la mostra dei tre artisti Alighiero e Boetti, Dru Gu Choegyral Rinpoche e Acharya Viakul.

L'artista, nell'arte Tantrica, sa sempre quello che sta per fare prima di farlo. È questo un nesso che risulta evidente dal lavoro di questi tre artisti.

Tre maestri in modi diversi legati all'Oriente, dove hanno lavorato e vissuto. Alighiero Boetti aveva un forte legame con l'Afghanistan, Acharya Viakul nato e vissuto a Jaypur in India, e Dru-gu Choegyral Rinpoche nato in Tibet, vive tra l'India e il Nepal.

Nelle loro opere è evidente una certa ripetitività del concetto e della costruzione del quadro, che fa sì che l'artista abbia a che fare con la stessa immagine, o con la stessa composizione più volte.

Le rappresentazioni di Acharya Viakul invocano il favore delle divinità. Sono alberi pietre animali, segni ed emblemi, sfuggenti forme geometriche sparse e dipinte per terra o sulla soglia delle case.

Le sue immagini, all'apparenza "semplici", sono in realtà esoteriche, ispirate al Tantra, ridotte a segni astratti. Tantra è il culto dell'estasi, è un modo di vivere. Il corpo e il cosmo fanno parte dello stesso sistema, ognuno di loro è inconcepibile senza l'esistenza dell'altro, microcosmo e macrocosmo.

Lo stesso mondo è rappresentato da Alighiero Boetti, che tiene sempre presente la relazione tra sé e tutto ciò che lo circonda. Si potrebbero ora citare una serie di titoli dei lavori di Alighiero Boetti o le frasi scritte sui suoi arazzi e sarebbero altrettanto espliciti; ma preferiamo rivolgerci al modo di relazionarsi ai suoi lavori su carta esposti in questa mostra. Questa serie di lavori in generale sono eseguiti su carte di misure simili, con una costruzione in parte libera, ma con un'idea di base.

Il rosso, colore primario nelle opere esposte, si ritrova anche nei lavori degli altri artisti.

Dru-gu Choegyral Rinpoche, artista, pittore, maestro di filosofia, lavora in India e Nepal, alternando la pittura all'insegnamento di buddismo tibetano. Dru-gu Choegyral Rinpoche, ottava reincarnazione di un lignaggio di maestri pittori nel Tibet orientale, ha ricostruito nel Kham (una regione a sud est del Tibet) il suo monastero, dove al momento attuale vivono e praticano monaci tibetani.

Le opere del maestro sono ispirate alle sue visioni attraverso la meditazione; anche se a noi risultano molto astratte, hanno una forza espressiva immediata.

Le carte nepalesi, su cui applica le tempere, sembrano scomparire sotto la magia della sua pittura.

La mostra durerà fino al 20 Giugno.

La galleria è aperta dal lunedì al sabato, dalle 15 alle 19 oppure su appuntamento.